



Governo italiano

Presidenza del Consiglio dei Ministri

**Decreto Legge recante misure urgenti
per la stabilizzazione finanziaria, il controllo
e la riduzione della spesa pubblica e la promozione
dello sviluppo economico e la competitività del Paese**

Roma, 6 luglio 2011

Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione





INDICE

- A. Stop agli automatismi dei tagli lineari
- B. Costi della politica
- C. Costi degli amministratori
- B. e C. Costi della politica e degli amministratori
 - 1. Tempi e modalità applicative
 - 2. Applicazione alle Regioni
 - 3. Stop ai benefit dopo la cessazione della carica
- D. Auto blu
- E. Pubblico impiego
 - 1. I target di risparmio
 - 2. Le misure potenziali
 - 3. La selettività degli interventi
 - 4. Riallineamento delle retribuzioni pubblico privato
 - 5. Effetti sull'occupazione
 - 6. Dividendo dell'efficienza
 - 7. Lotta all'assenteismo
- F. Immobili pubblici
- G. Trasparenza per le società a partecipazione pubblica
- H. La diffusione della PEC



A. Stop agli automatismi dei tagli lineari

IL PRINCIPIO ISPIRATORE DI QUESTA MANOVRA È LA RESPONSABILIZZAZIONE

- L'approccio adottato in questa manovra è quello della responsabilizzazione. Tale principio viene attuato con tagli mirati e selettivi che i singoli ministri, per le parti di propria competenza, definiscono e implementano con l'obiettivo di raggiungere i *target* di risparmio a loro imputati
- Viene altresì proceduralizzato il controllo sui tagli selettivi



B. Costi della politica

CONVERGENZA CON L'EUROPA

- Il trattamento economico per i componenti della Camera e del Senato non potrà superare il costo medio dei parlamentari degli altri Paesi appartenenti all'area euro
- Il trattamento economico per i componenti di altre cariche elettive (Presidenti di Regioni, Province e Comuni e relativi consiglieri) non potrà superare l'analogo trattamento economico percepito dai titolari di cariche omologhe degli altri Paesi appartenenti all'area euro
- Si affida all'Istat il compito di fornire gli elementi informativi per attuare questa disposizione



C. Costi degli amministratori

CONVERGENZA CON L'EUROPA E FINE DEI DOPPI INCARICHI

- Il trattamento economico degli incarichi di vertice o dei componenti degli Organismi, Enti o Istituzioni, individuati nell'Allegato A al testo della "Manovra" (Corte Costituzionale, autorità indipendenti, organi di autogoverno della magistratura, CNEL, ARAN, Consob, ecc.), nonché i Segretari generali, i Capi Dipartimento, i Dirigenti di 1^a Fascia e incarichi equiparati nelle Amministrazioni centrali dello Stato, al pari delle cariche elettive, non potrà superare la media del trattamento economico percepito dai titolari di posizioni analoghe nei Paesi dell'area euro
- Si affida all'Istat il compito di fornire gli elementi informativi per attuare questa disposizione



B. e C. Costi della politica e degli amministratori

1. Tempi e modalità applicative

- La nuova disciplina si applica a partire dai rinnovi delle cariche politiche e degli incarichi amministrativi
- Entro 30 giorni dall'entrata in vigore della “manovra” sarà istituita una Commissione *ad hoc*, presieduta dal Presidente dell'ISTAT, che avrà il compito di raccogliere i dati e le informazioni più rilevanti per individuare i parametri retributivi – entro il 1° luglio di ogni anno - derivanti dalla media dei trattamenti economici dei titolari di posizioni e incarichi analoghi nei Paesi dell'area euro, da applicare in sede nazionale ai soggetti indicati nelle slide precedenti
- La Commissione avrà una durata di 4 anni e sarà rinnovata nel 2015
- In sede di prima applicazione la Commissione raccoglierà le informazioni e individuerà il nuovo trattamento economico, riferito all'anno 2010, entro il 31 dicembre 2011
- Quindi, a partire dal 1° gennaio 2012, tali disposizioni saranno pienamente operative



B. e C. Costi della politica e degli amministratori

2. Applicazione alle Regioni

- Le disposizioni generali in materia di riduzione dei costi della politica e degli incarichi di vertice e per i componenti degli organismi anche collegiali troveranno applicazione anche alle Regioni ordinarie o a statuto speciale, nei limiti e nel rispetto dell'autonomia riconosciuta dalla Costituzione
- In particolare, le Regioni a statuto ordinario provvederanno ad armonizzare i propri ordinamenti entro 60 giorni dall'entrata in vigore della manovra, mentre quelle a statuto speciale adegueranno la propria legislazione secondo le norme dei rispettivi statuti



B. e C. Costi della politica e degli amministratori

3. Stop ai benefit dopo la cessazione della carica

- Tutti i titolari di incarico o carica pubblica, di natura elettiva o per nomina, compresi quelli degli organi costituzionali, nonché i componenti delle Giunte e dei Consigli regionali, all'atto della cessazione dell'ufficio, non potranno più utilizzare immobili, anche ad uso abitativo, né disporre di mezzi di trasporto, di comunicazione o di informazione appartenenti ad organismi pubblici. La norma non si applica agli ex Presidenti della Repubblica
- Per quanto riguarda la Camera, il Senato e la Corte costituzionale, nell'ambito dell'autonomia che gli è riconosciuta costituzionalmente, questi assumeranno le iniziative più opportune per limitare nel tempo i *benefits* riconosciuti ai Presidenti dopo la cessazione della loro carica



B. e C. Costi della politica e degli amministratori

3. Stop ai benefit dopo la cessazione della carica

- Le disposizioni in materia di sicurezza nazionale o di protezione personale per la specificità e la natura dell'incarico sono salvaguardate
- Tali norme costituiscono principio di coordinamento della finanza pubblica cui le Regioni si adegueranno con le modalità riconosciute dalla Costituzione



D. Auto blu

NON MAKE MA BUY - TRASPARENZA E RESPONSABILIZZAZIONE

- Su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione sono disposte, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, le modalità e i limiti di utilizzo delle autovetture di servizio al fine di ridurre numero e costo
- Le auto ad oggi in servizio possono essere utilizzate solo fino alla loro dismissione o rottamazione e non possono essere sostituite
- La cilindrata delle auto di servizio non può superare i 1.600 cc
- Fanno eccezione le auto in dotazione al Capo dello Stato, ai Presidenti del Senato, della Camera e della Corte costituzionale, al Presidente del Consiglio e le auto blindate adibite ai servizi istituzionali di pubblica sicurezza



E. Pubblico impiego

1. I target di risparmio

CONVERGENZA CON IL SETTORE PRIVATO

- La manovra finanziaria per il settore del pubblico impiego prevede risparmi in termini di indebitamento netto non inferiori a:
 - 30 milioni di euro per l'anno 2013
 - 740 milioni di euro per l'anno 2014
 - 340 milioni per l'anno 2015
 - 370 milioni dal 2016

- Le misure di riduzione della spesa sono attivate mediante decreto su proposta dei ministri per la pubblica amministrazione e l'innovazione e dell'economia e delle finanze



E. Pubblico impiego

2. Le misure potenziali

Queste misure di riduzione della spesa **potranno riguardare:**

- 2.a. La proroga delle limitazioni alle assunzioni nelle amministrazioni dello stato, nelle agenzie fiscali e negli enti pubblici non economici. Sono esclusi dal blocco i Corpi di Polizia e i Vigili del fuoco. In pratica per il 2014 le assunzioni possibili rimangono limitate al 20 per cento delle cessazioni invece di passare al 50 per cento come previsto dalla normativa vigente
- 2.b. La proroga fino al 31 dicembre 2014 del blocco delle retribuzioni
- 2.c. La fissazione delle modalità di calcolo relative all'erogazione dell'indennità di vacanza contrattuale per gli anni 2015-2017



E. Pubblico impiego

2. Le misure potenziali

- 2.d. La semplificazione, il rafforzamento e l'obbligatorietà delle procedure di mobilità del personale delle pubbliche amministrazioni
- 2.e. Ulteriori misure di risparmio, razionalizzazione e riqualificazione della spesa (auto blu, lotta all'assenteismo, estesa anche al personale del comparto sicurezza-difesa non impegnato in attività operative o missioni)



E. Pubblico impiego

3. La selettività degli interventi

- Nell'ambito degli interventi sul blocco parziale del *turn over* sono possibili anche interventi selettivi che tengano conto dell'esigenza di valorizzare e incentivare l'efficienza di determinati settori
- Ciò vale anche per il blocco delle retribuzioni, in questo caso la norma prevede una consultazione con le confederazioni sindacali maggiormente rappresentative del pubblico impiego
- Si sottolineano la flessibilità dell'intervento e la possibilità di compensare una misura con un'altra

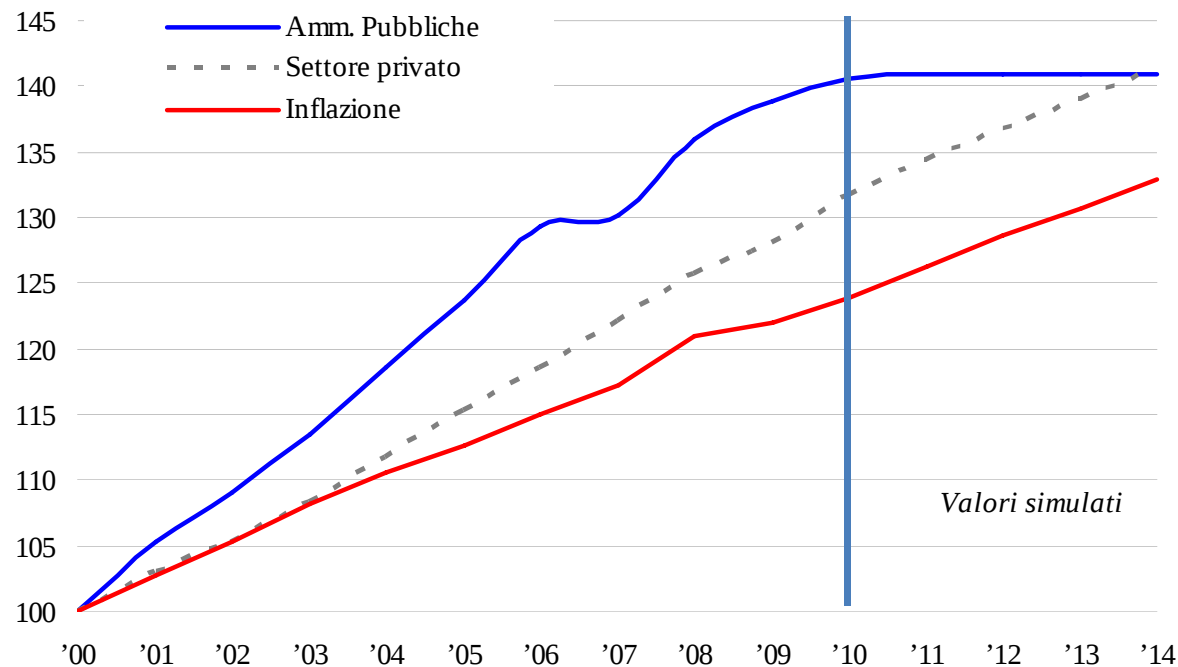


E. Pubblico impiego

4. Riallineamento delle retribuzioni pubblico privato

Retribuzioni di fatto nella PA e nel privato

Indici, base 2000=100



La figura confronta l'andamento delle retribuzioni pro-capite di fatto del settore pubblico con quelle del privato e con l'andamento dell'inflazione (numero indice prezzi al consumo fino al 2010 e previsione IPCA per gli anni successivi)

Per il **settore pubblico**, i valori dal 2011 sono stati tenuti fermi, coerentemente con gli effetti del DL 78/2010 e del decreto legge appena approvato

Per il **settore privato** si è simulata l'applicazione del nuovo accordo di regolazione salariale, basato sull'IPCA netto energia ed applicato a retribuzioni convenzionali

Fonte: Elaborazioni Aran su dati Istat, contabilità nazionale

Il grafico mostra la piena convergenza tra le due curve, con valori praticamente coincidenti al 2014. Le misure adottate potranno avere l'effetto di riassorbire completamente il differenziale di crescita che ha visto, nel periodo 2000-2010, incrementi retributivi nel settore pubblico più sostenuti di quelli di cui ha beneficiato il settore privato



E. Pubblico impiego

5. Effetti sull'occupazione

- Negli **anni 2008 e 2009** il personale si è **già ridotto** di circa **74.000 occupati** (scendendo a **3.493.481 unità** da 3.572.317 del 2007, comprensivi anche dei dipendenti con contratti flessibili)
- Ci attendiamo che gli interventi già presi in materia di blocco parziale e selettivo del turn-over, contratti di lavoro flessibile, collocamento a riposo potrebbero portare, **nel 2014, il numero di dipendenti del settore pubblico sotto i 3,3 milioni di unità**
- Nel **periodo 2008-2014**, le misure complessivamente adottate porteranno quindi a una riduzione stimabile in oltre 300 mila unità (- 8%)



E. Pubblico impiego

6. Dividendo dell'efficienza

- Il dividendo dell'efficienza, già previsto dalla normativa vigente e dall'accordo firmato tra Governo e Sindacati il 4 febbraio u.s., viene rideterminato e proceduralizzato dalla manovra
- Le amministrazioni possono adottare entro il 31 marzo di ogni anno piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa
- I piani potranno riguardare il riordino e la ristrutturazione amministrativa, la semplificazione e la digitalizzazione, la riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche
- I piani dovranno indicare la spesa sostenuta a legislazione vigente per ciascuna delle voci di spesa interessate e i correlati obiettivi in termini fisici e finanziari



E. Pubblico impiego

6. Dividendo dell'efficienza

- In relazione ai suddetti piani, le eventuali economie aggiuntive effettivamente realizzate rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente e di quelle previste dalla manovra per il miglioramento dei saldi di finanza pubblica possono essere utilizzate annualmente, nell'importo massimo del 50%, per la contrattazione integrativa, di cui il 50% destinato alla erogazione dei premi previsti dall'art. 19 del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150
- La restante quota è versata annualmente dagli enti e dalle amministrazioni dotate di autonomia finanziaria ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato
- La norma prevede delle garanzie per la verifica dell'effettivo risparmio



E. Pubblico impiego

6. Dividendo dell'efficienza

- Le risorse aggiuntive possono essere utilizzate solo se dalle amministrazioni interessate è accertato a consuntivo, con riferimento a ciascun esercizio, il raggiungimento degli obiettivi fissati per ciascuna delle singole voci di spesa previste nei piani
- I risparmi sono certificati, ai sensi della normativa vigente, dai competenti organi di controllo
- Per la Presidenza del Consiglio dei Ministri e i Ministeri la verifica viene effettuata dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato per il tramite, rispettivamente, dell'ufficio bilancio e ragioneria e degli uffici centrali di bilancio e dalla Presidenza del Consiglio – Dipartimento della funzione pubblica



E. Pubblico impiego

7. Lotta all'assenteismo

- Le pubbliche amministrazioni dispongono il controllo sulle assenze per malattia dei dipendenti, valutando la condotta complessiva del dipendente e gli oneri connessi all'effettuazione della visita, tenendo conto dell'esigenza di contrastare e prevenire l'assenteismo
- Il controllo è, in ogni caso, richiesto sin dal primo giorno quando l'assenza si verifica nelle giornate precedenti o successive a quelle non lavorative



E. Pubblico impiego

7. Lotta all'assenteismo

- Le fasce orarie di reperibilità entro le quali devono essere effettuate le visite di controllo e il regime delle esenzioni dalla reperibilità sono stabiliti con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione
- Qualora il dipendente debba allontanarsi dall'indirizzo comunicato durante le fasce di reperibilità per effettuare visite mediche, prestazioni o accertamenti specialistici o per altri giustificati motivi, che devono essere, a richiesta, documentati, è tenuto a darne preventiva comunicazione all'amministrazione



E. Pubblico impiego

7. Lotta all'assenteismo

- Nel caso in cui l'assenza per malattia abbia luogo per l'espletamento di visite, terapie, prestazioni specialistiche o esami diagnostici l'assenza è giustificata mediante la presentazione di attestazione rilasciata dal medico o dalla struttura, anche privata, che ha svolto la visita o la prestazione
- Il decreto estende anche al personale del comparto sicurezza e difesa non impegnato in attività operative o missioni la normativa delle fasce di reperibilità
- La manovra aggiunge un ulteriore tassello alla lotta all'assenteismo, responsabilizzando di più le amministrazioni e in particolare la dirigenza concentrando le visite di controllo sui casi più esposti all'abuso e rendendole obbligatorie nei giorni che precedono o seguono i giorni festivi



F. Immobili pubblici

PRIVATIZZARE E VALORIZZARE IL PATRIMONIO RESIDENZIALE PUBBLICO

- Attraverso il rilancio della collaborazione istituzionale tra il Governo e le Regioni si promuovono la razionalizzazione della gestione del patrimonio residenziale pubblico e la sua dismissione
- Il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e il Ministro per i rapporti con le regioni promuovono in Conferenza unificata la conclusione di accordi con le Regioni e gli enti locali volti a semplificare le procedure di alienazione degli immobili di proprietà degli IACP e la dismissione e la razionalizzazione del patrimonio di questi ultimi anche attraverso la promozione di fondi immobiliari



G. Trasparenza per le società a partecipazione pubblica

PIÙ TRASPARENZA

- È previsto che, entro tre mesi dall' entrata in vigore del decreto, tutti gli enti e gli organismi pubblici inseriscano sul proprio sito istituzionale, curandone altresì il periodico aggiornamento:
 - un elenco delle società di cui detengono, direttamente o indirettamente, quote di partecipazione anche minoritaria, indicandone l'entità
 - una rappresentazione grafica che evidenzi i collegamenti tra l'ente o l'organismo e le società, ovvero tra le società controllate, indicando se nell'ultimo triennio dalla pubblicazione le singole società abbiano raggiunto il pareggio di bilancio



H. La diffusione della PEC

- Sono previsti meccanismi di tipo economico tesi a favorire il possesso e l'utilizzo dell'indirizzo di posta elettronica certificata da parte degli avvocati
- La mancata indicazione, da parte dei difensori, del proprio indirizzo PEC è sanzionata con una maggiorazione del 50% del contributo unificato da corrispondere
- In materia di contenzioso previdenziale e di giustizia tributaria, per assicurare l'efficienza e la celerità dei relativi processi, viene previsto che le comunicazioni possano essere effettuate anche mediante l'utilizzo della PEC



Governo italiano

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Presidenza del Consiglio dei ministri

Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione

Corso Vittorio Emanuele, 116

00186 - Roma

<http://www.innovazionepa.gov.it>

Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione

